

AMMINISTRATIVA

E' Valtellina curerà l'Auditorium

L'assessore D'Agata: «Stiamo vagliando e approfondendo i dettagli dell'accordo con l'associazione»

MORBEGNO (dns) «L'associazione E'Valtellina gestirà le attività di apertura, chiusura, sorveglianza, messa in ordine, controllo del riscaldamento, luci ect , in un'unica parola, si occuperà della gestione dei locali dell'auditorium».

E' la proposta sulla quale si stanno confrontando l'amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore alla Cultura **Claudio D'Agata** e i vertici di E'Valtellina.

«Anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci come schema ge-

di alcune difficoltà e criticità per la corretta gestione dello stesso. Ad esempio problemi di riscaldamento, con le luci, con le apparecchiature foniche, con le poltrone o problemi per la sporcizia. Queste criticità prima sembravano non esserci, perchè chi godeva dello spazio si trovava tutto pronto per l'occasione e di facciata tutto appariva perfetto, senza però mai andare a vedere il "dietro le quinte", dove c'erano i leggi ammassati, i pezzi del palco posizionati senza rispetto di

sto abbiamo studiato e analizzato quale potesse essere la soluzione migliore per rendere davvero l'intero spazio il fiore all'occhiello della nostra città avendo ben in mente la mission che vogliamo dare all'ex convento e al palco morbegnese. Per questo ci stiamo adoperando con la collaborazione degli uffici amministrativi di proporre una convenzione di durata pluriennale all'associazione culturale E'Valtellina che già da anni ha la propria sede all'intero dello spazio, sebbene

a titolo amichevole e mai contrattualizzata formalmente dalle precedenti amministrazioni. Con loro stiamo analizzando e valutando sia le modalità di custodi in senso stretto, come apertura chiusura, segnalazioni di sporcizia, guasti, controllo delle apparecchiature messe a disposizione, sia gli aspetti di sicurezza e di eventuale assistenza service. Per quanto concerne le prenotazioni, essere rimarranno di competenza dell'ufficio comunale».

«Lo spazio dell'auditorium è molto complesso - ha aggiunto il sindaco **Andrea Ruggeri** -. La prima azione per metterlo a sistema con i due chiostri recuperati è creare un osmosi tra quest'ultimi. Senza mettere in comunicazione i due chiostri con qualcosa di appetibile, come potrebbe essere una cucina, difficilmente qualche privato si potrà interessare alla gestione. Abbiamo una visione culturale molto chiara e i risultati stanno arrivando. Mi hanno riferito che il fermento culturale sia in aumento e ci sia maggiore partecipazione agli even-

ti. La visione di una cultura diffusa sembra essere premiata dalla gente».

Immediata la replica del capogruppo di minoranza «Morbegno è ora», **Paolo Ronconi**: «Credo che ci sia un'enorme difficoltà di visione complessiva. Lo diciamo da anni. Faccio molta fatica a vedere un progetto culturale, e questo non ha nulla a che fare con i soggetti coinvolti nella stagione. E farei un'ulteriore osservazione: il volontariato si definisce tale perchè ha fedeltà e libertà di fare le cose, in questo senso qualcosa viene a mancare. Tutte le attività di autofinanziamento delle associazioni servono per dare spazio alle proprie finalità. E' difficile che un'associazione di volontariato si prenda un carico del genere senza avere invece qualcosa di strutturato. Un'amministrazione dovrebbe mettere il volontariato nelle condizioni migliori possibili di esprimere se stessa. Se chiediamo alle associazioni di contribuire a tenere in piedi la struttura stessa che è al loro servizio, io credo che possa essere complesso, richiede capacità, energie e un vincolo che va al di là del volontariato. Ad esempio la gestione della sicurezza necessita di abilitazioni. Ci sono molti aspetti non banali. Bisogna ragionare anche sui costi diretti e indiretti di questa scelta. Magari costerebbe meno l'affidamento a una struttura tecnica competente».

Concorde **Fulvio Bottà** di Area Civica Morbegnese: «Esprimo alcuni dubbi sulla gestione della sicurezza e dell'antincendio, compiti gravosi che magari un'associazione non è in grado di sostenere e deve poter portare avanti in maniera riconosciuta».



Alcuni membri dell'amministrazione di Morbegno con il segretario comunale durante il consiglio

stionale per la stagione artistica PlayMorbegno e la custodia del complesso di Sant'Antonio del modello sussidiaristico - ha esordito D'Agata -. La stagione artistica è affidata a tre realtà: l'Orchestra Antonio Vivaldi, il Quadrato Magico e la Filarmónica. La vera novità sta nella gestione dei locali, per la quale ci stiamo confrontando con l'associazione culturale E'Valtellina. Lo scorso anno è stato davvero di transizione perchè per la prima volta non c'è stato un incarico ad un ente terzo per la gestione dello spazio e questo ha comportato, e lo dico in tutta sincerità e serenità, l'emergere

alcun criterio di sicurezza per le vie di fuga o delle norme antincendio o la mancata conoscenza del materiale a disposizione in auditorium. In passato, voglio ricordare, che la custodia o la gestione del complesso è stata regolata con un incarico ben retribuito, circa 20mila euro annui, con un contratto, quindi il soggetto responsabile, parlo in generale, non l'ha fatto per amore della location e di quanto in essa organizzato, ma in cambio di retribuzione. Lo scorso anno abbiamo provato una gestione diversa, me ne assumo le responsabilità, valutando pecche e pregi dello spazio. Per que-